



Agli organi d'informazione

Comunicato Stampa del 18-01-2006**PM₁₀: chisura al traffico anche sulla Bretella?**

La mobilità si sa è un diritto, ma come tutti i diritti, occorre non oltrepassare i limiti imposti dalla civile convivenza.

Il nostro modello di sviluppo è fortemente incentrato sull'incremento costante dei consumi ed in particolar modo sullo sperpero di combustibili di origine fossile (gas, benzina e gasolio). Certamente esso ci obbliga ad uno stile di vita che condiziona in modo pesante la nostra esistenza, la salute collettiva e l'ambiente, spesso oltrepassando i limiti naturali imposti dall'ecosistema e quelli civili richiesti dalla convivenza.

Il nostro stile di vita ci impone di produrre inquinanti dannosi a noi stessi ed a tutta la collettività. Si tratta di inquinanti che ogni cittadino produce con le proprie abitudini e le proprie necessità, riscaldando la propria abitazione, consumando acqua calda, circolando con automezzi.

In questi giorni abbiamo assistito ad un costante superamento dei limiti per le polveri sottili, le micidiali PM₁₀, che hanno obbligato l'amministrazione a sospendere la circolazione dei mezzi inquinanti nella giornata di giovedì 19 gennaio.

Mentre apprendiamo queste notizie e che, quindi, per gran parte del giorno non si potrà circolare in auto, mentre cerchiamo affannosamente di capire come potremo organizzare i nostri spostamenti tra le scuole dei nostri figli ed il lavoro, mentre capiamo che ci toccherà mangiare un panino in azienda, cerchiamo anche di immaginare come potremmo risolvere le comuni problematiche quotidiane in un città come Imola che non è stata pensata a misura dei suoi cittadini. In questi momenti il pensiero non può fare a meno di andare ai grandi progetti della nostra Amministrazione che, nell'adeguata proporzione, ricordano la voglia di grandi opere del nostro primo ministro.

Pensiamo ad una grande e costosissima bretella in Pedagna, che costerà oltre 26 milioni di Euro al Comune di Imola, in un periodo in cui si stentano a trovare risorse per la sanità, la residenza per le fasce disagiate, l'istruzione, i servizi sociali. Come conciliare il conseguente aumento del traffico e delle polveri sottili nell'intera città, in un periodo in cui le auto dovranno sempre più stare chiuse nei garages e non ci saranno neppure i soldi per curare le malattie causate dall'inquinamento?

Pensiamo alla Mega centrale elettrica di Pontesanto, pensata più per la produzione di energia elettrica che per il modesto recupero energetico a fini termici: essa riverserà su tutti noi, giorno e notte, una benefica pioggerella di inquinanti di tutti i tipi.

Una domanda ci sentiamo di rivolgere pubblicamente alla nostra Giunta municipale ed al Consiglio Comunale: se, com'è facilmente prevedibile, la situazione della qualità dell'aria non migliorerà drasticamente nei prossimi anni, una volta che sarà stata realizzata la Bretella, la chiuderemo al traffico per colpa dei tassi troppo elevati di PM₁₀?

IL COMITATO "IMOLAVIVA"